DETERMINA N. 8/GIU DEL 5 NOVEMBRE 2026

Oggetto: Approvazione dello schema di accordo tra il Garante regionale dei diritti della persona, quale Garante per l'infanzia e l'adolescenza, ed il Comune di Sirolo per la realizzazione del progetto "Disabile a chi? Io gioco a golf – quarta annualità".

IL GARANTE REGIONALE DEI DIRITTI DELLA PERSONA

VISTO il documento istruttorio, riportato in calce a questa determina;

RITENUTO, per i motivi di fatto e di diritto indicati nel predetto documento istruttorio, che qui si intende richiamato interamente e condiviso in ogni sua parte, di disporre con propria determina in merito;

VISTI gli articoli 1, comma 3 e l'articolo 10, comma 1 e comma 2 lettere a), i) ed u) della legge regionale 28 luglio 2008, n. 23 (Garante regionale dei diritti della persona);

VISTA l'attestazione in ordine alla regolarità contabile del responsabile della posizione di elevata qualificazione "Risorse finanziarie" dell'Assemblea legislativa regionale, prevista dal comma 1 dell'articolo 3, della legge regionale 15 dicembre 2016, n. 30 (Organizzazione e funzionamento degli organismi regionali di garanzia);

VISTO il parere favorevole sotto il profilo della legittimità e della regolarità tecnica del dirigente del Servizio "Supporto agli organismi regionali di garanzia", previsto dal comma 1 dell'articolo 3 della legge regionale 30/2016;

DATO ATTO che è stata verificata l'insussistenza di situazioni anche potenziali di conflitto di interesse ai sensi dell'articolo 6 bis della legge 7 agosto 1990, n. 241 (Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi);

DETERMINA

1. di approvare lo schema di accordo tra il Garante regionale dei diritti della persona, quale Garante per l'infanzia e l'adolescenza, ed il Comune di Sirolo per la realizzazione del progetto "Disabile a chi? Io gioco a golf – quarta annualità" che, allegato a questa determina sotto la lettera A) ne costituisce parte integrante e sostanziale;
2. di stabilire che la spesa, derivante dall'accordo di cui al punto 1., quantificata complessivamente nell'importo massimo di euro 15.000,00 (quindicimila/00), trova copertura finanziaria sul capitolo 101150/07 (Convenzioni con i Comuni per la realizzazione dei progetti del Garante), codice SIOPE 1.04.01.02.003, del Bilancio finanziario gestionale 2026/2028 dell'Assemblea legislativa regionale, annualità 2026;
3. di dare mandato al responsabile del procedimento e dei competenti uffici del Servizio "Supporto agli Organismi regionali di garanzia" di porre in essere tutti gli atti necessari all'esecuzione di questa determina nonché ogni adempimento conseguente.

Gian
Documento in
GIANCARLO GIULIANELLI
05.11.2026 15:29:16 GMT+01:00
egli digitalmente

DOCUMENTO ISTRUTTORIO

Normativa e principali atti di riferimento

- Legge 7 agosto 1990, n. 241 (Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e diritto di accesso ai documenti amministrativi). Articolo 11, commi 2 e 3 e articolo 15;
- decreto legislativo 31 marzo 2023 n. 36 (Codice dei contratti pubblici in attuazione dell'articolo 1 della legge 21 giugno 2022, n. 78, recante delega al Governo in materia di contratti pubblici). Articolo 7, comma 4;
- legge regionale 28 luglio 2008, n. 23 (Garante regionale dei diritti della persona). Articoli 1, comma 3 e 10, comma 1 e comma 2, lettere a), i) ed u);
- legge regionale 15 dicembre 2016, n. 30 (Organizzazione e funzionamento degli organismi regionali di garanzia). Articolo 3, comma 1;
- deliberazione amministrativa dell'Assemblea legislativa regionale n. 2 del 23 dicembre 2025 (Bilancio di previsione finanziario 2026/2028 dell'Assemblea legislativa regionale);
- legge regionale 30 dicembre 2025, n. 26 (Bilancio di previsione 2026/2028);
- deliberazione dell'Ufficio di presidenza dell'Assemblea legislativa regionale n. 52/9 del 14 gennaio 2026 (Bilancio finanziario gestionale 2026/2028 del Consiglio–Assemblea legislativa. Modifica del documento tecnico di accompagnamento di spesa e aggiornamento delle previsioni di competenza e cassa);
- determina del Garante regionale dei diritti della persona n. 24/GIU del 15 settembre 2025 (Programma di attività del Garante regionale dei diritti della persona per l'anno 2026).
- deliberazione dell'Ufficio di presidenza dell'Assemblea legislativa regionale n. 126/32 del 30 settembre 2026 (Settima variazione del Bilancio di previsione finanziario 2026/2028 del Consiglio-Assemblea legislativa regionale e del relativo documento di accompagnamento);
- deliberazione dell'Ufficio di presidenza dell'Assemblea legislativa regionale n. 139/36 del 27 ottobre 2026 (Nona variazione del Bilancio di previsione finanziario 2026/2028 del Consiglio-Assemblea legislativa regionale e del relativo documento di accompagnamento).

Motivazione

Ai sensi del comma 3 dell'articolo 1 della legge regionale 28 luglio 2008, n. 23 (Garante regionale dei diritti della persona), al Garante regionale dei diritti della persona (di seguito Garante) sono affidati, tra gli altri, i compiti inerenti l'ufficio del Garante dei diritti per l'infanzia e l'adolescenza.

Tale ufficio è svolto al fine di assicurare la piena attuazione nel territorio regionale dei diritti e degli interessi, sia individuali che collettivi, dei minori, anche ai sensi di quanto previsto dalla legge 27 maggio 1991, n. 176 (Ratifica ed esecuzione della convenzione sui diritti del fanciullo, fatta a New York il 20 novembre 1989) e dalla Carta europea dei diritti del fanciullo adottata a Strasburgo il 25 gennaio 1996, resa esecutiva dalla legge 20 marzo 2003, n. 77 nonché dal diritto dell'Unione europea e dalle norme costituzionali e legislative nazionali vigenti (articolo 10, comma 1, della legge regionale 23/2008).

Nello svolgimento di detti compiti, in particolare per quanto qui di interesse, il Garante è chiamato a promuovere, in collaborazione con gli enti e le istituzioni che si occupano di minori, iniziative per la diffusione di una cultura dell'infanzia e dell'adolescenza finalizzata al riconoscimento dei bambini e delle bambine come soggetti titolari di diritti, a promuovere la partecipazione e il coinvolgimento dei cittadini di minor età alla vita pubblica nei luoghi di relazione e nella scuola nonché a vigilare, con la collaborazione di operatori preposti, affinché sia data applicazione su tutto il territorio regionale alle Convenzioni e alle normative su richiamate (lettere a), i) ed u) del comma 2 dell'articolo 10 della legge regionale 28 luglio 2008, n. 23).

Peraltro nel programma di attività per l'anno 2026 (approvato con determina n. 24/GIU del 15 settembre 2025), il Garante ha espressamente previsto, tra le altre, il sostegno anche per il 2026 delle attività progettuali legate alla disciplina del golf, finalizzate a favorire l'inclusione sociale e a garantire il rispetto dei principi di uguaglianza e di pari opportunità nell'ambito della partecipazione alle attività sportive e ricreative, contribuendo così allo sviluppo fisico, mentale, morale e sociale dei minori con disabilità psico-fisiche.

Da parte sua, il Comune di Sirolo, nell'ambito delle competenze che gli sono proprie e nel rispetto delle finalità statutarie, ispira la propria azione alla tutela e alla promozione dei diritti dei cittadini, allo sviluppo e alla crescita equilibrata dei minori, favorendo l'educazione, la socializzazione, la rimozione di ogni forma di emarginazione e il sostegno alla pratica sportiva, quale strumento di inclusione e partecipazione sociale.

E' così che, all'interno del su richiamato quadro ordinamentale e contesto, all'esito di un percorso di confronto istituzionale, il Comune di Sirolo e l'Ufficio del Garante hanno condiviso e definito congiuntamente di riproporre il progetto "Disabile a chi? Io gioco a Golf - quarta annualità" con l'obiettivo di realizzarlo in forma collaborativa, così come dettagliatamente illustrato nella scheda progetto di cui all'allegato 1 dell'accordo, nei suoi contenuti, obiettivi e risultati attesi, nonché sulla base delle risorse umane, strumentali e finanziarie previste per lo svolgimento di tutte le attività necessarie a garantirne la corretta attuazione.

Nella sostanza, il progetto si svolge in un ambiente ecosostenibile all'interno del Parco del Conero, durante il periodo autunnale, per una durata di nove settimane. L'iniziativa prevede la partecipazione di un massimo di 16 minori con disabilità, di età compresa tra i 6 anni e i 18 anni non compiuti, suddivisi in due gruppi (un corso base e uno avanzato), per un totale di cinque lezioni settimanali, corrispondenti a 11 ore complessive di attività.

L'iniziativa intende favorire l'inclusione sociale e promuovere i principi di uguaglianza e pari opportunità nella partecipazione alle attività sportive e ricreative, contribuendo allo sviluppo fisico, mentale, morale e sociale dei minori, nonché alla condivisione di esperienze di socializzazione con i coetanei.

Le attività sportive saranno condotte sotto la guida di due educatori specializzati, con funzioni di istruttori-assistenti, che collaborano da anni con la Società Sportiva Dilettantistica Conero Golf Club di Sirolo nell'organizzazione di attività sportive rivolte a persone con differenti disabilità fisiche e psichiche. Per i minori con difficoltà è previsto, oltre all'affiancamento del personale specializzato, l'utilizzo di carrozzine standing, che consentono di praticare l'attività sportiva in posizione eretta in condizioni protette.

Il progetto si articola in più fasi, dedicate all'inserimento, all'integrazione e all'inclusione, e prevede un lavoro individuale e personalizzato con ciascun minore, volto ad adeguare lo svolgimento delle attività alle relative esigenze e capacità di movimento, nel rispetto delle possibilità individuali. Sono inoltre previste attività da svolgere insieme ai coetanei,

organizzate in piccoli gruppi, anche per fasce d'età, al fine di creare uno spazio di partecipazione nel quale valorizzare e mettere in pratica le competenze progressivamente acquisite.

L'iniziativa progettuale è finalizzata, in particolare, a favorire il coinvolgimento e la partecipazione attiva e propositiva dei minori, con specifica attenzione a quelli con disabilità psicofisiche.

Gli obiettivi specifici che si intendono perseguire sono i seguenti:

- favorire il miglioramento della qualità della vita dei minori, sia sul piano personale sia nelle relazioni interpersonali e sociali;
- accrescere la partecipazione e l'inclusione sociale dei minori con disabilità;
- potenziare l'autonomia dei minori mediante il loro coinvolgimento diretto nelle attività, favorendo la consapevolezza delle proprie capacità;
- promuovere la solidarietà e il sostegno reciproco tra le famiglie dei minori con disabilità.

I risultati che si attendono dalla realizzazione del progetto sono:

- miglioramento del benessere psicofisico, emotivo e relazionale dei minori;
- incremento delle occasioni di socializzazione e di interazione spontanea;
- rafforzamento dell'autonomia personale e delle capacità motorie;
- sviluppo di una rete di vicinanza e solidarietà tra le famiglie.

L'articolo 15 della legge 7 agosto 1990, n. 241 (Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi e di diritto di accesso ai documenti amministrativi) stabilisce che le Amministrazioni pubbliche possono sempre concludere tra loro accordi per disciplinare lo svolgimento in collaborazione di attività di interesse comune e che, per tali accordi, si osservano, in quanto applicabili, le disposizioni dell'articolo 11, commi 2 e 3 della medesima legge, mentre il comma 4 dell'articolo 7 del decreto legislativo 31 marzo 2023, n. 36 (Codice dei contratti pubblici in attuazione dell'articolo 1 della legge 21 giugno 2022, n. 78, recante delega al Governo in materia di contratti pubblici) specifica che la cooperazione tra Enti non rientra nell'ambito di applicazione del Codice dei contratti pubblici quando concorrono tutte le seguenti condizioni:
a) interviene esclusivamente tra due o più stazioni appaltanti o enti concedenti, anche con competenze diverse;

b) garantisce la effettiva partecipazione di tutte le parti allo svolgimento di compiti funzionali all'attività di interesse comune, in un'ottica esclusivamente collaborativa e senza alcun rapporto sinallagmatico tra prestazioni;

c) determina una convergenza sinergica su attività di interesse comune, pur nella eventuale diversità del fine perseguito da ciascuna amministrazione, purché l'accordo non tenda a realizzare la missione istituzionale di una sola delle amministrazioni aderenti;

d) le stazioni appaltanti o gli enti concedenti partecipanti svolgono sul mercato aperto meno del 20 per cento delle attività interessate dalla cooperazione.

Pertanto, sulla base del quadro normativo e fattuale sopra richiamato, il Garante, anche in considerazione dei risultati positivi conseguiti nell'ambito della medesima progettualità nelle tre annualità precedenti che hanno visto l'attiva partecipazione di minori con diverse tipologie di disabilità, ha ritenuto di realizzare nuovamente il progetto in oggetto, per quanto

attiene precipuamente alle proprie competenze e funzioni di Garante per l'infanzia e l'adolescenza, e intende approvare il relativo schema di accordo di cui all'allegato A), nonché la relativa quantificazione degli oneri finanziari a proprio carico, pari a un importo complessivo massimo preventivato di euro 15.000,00 (quindicimila/00).

In merito, detta spesa trova copertura finanziaria sul capitolo 101150/07 (Convenzioni con i Comuni per la realizzazione dei progetti del Garante), codice SIOPE 1.04.01.02.003, del Bilancio finanziario gestionale 2026/2028 dell'Assemblea legislativa regionale, annualità 2026.Si dà, pertanto, mandato al responsabile del procedimento ed ai competenti uffici del Servizio "Supporto agli Organismi regionali di garanzia" di porre in essere tutti gli atti necessari all'esecuzione di questa determina nonché ogni adempimento conseguente.

Esito dell'istruttoria

Date le risultanze dell'istruttoria svolta e sintetizzata in tale documento istruttorio, si propone di adottare conforme determina.

Il sottoscritto, infine, visti gli articoli 6 bis della legge 7 agosto 1990, n. 241 (Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi) e gli articoli 6 e 7 del decreto del Presidente della Repubblica 16 aprile 2013, n. 62 (Regolamento recante codice di comportamento dei dipendenti pubblici, a norma dell'articolo 54 del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165), dichiara, ai sensi dell'articolo 47 del decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445 (Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa), che in relazione a questo atto non si trova in situazioni anche potenziali di conflitto di interessi..

Il responsabile del procedimento
Cinzia Ceccaroli
Documento informatico firmato digitalmente
Firmato digitalmente da:
Cinzia Ceccaroli
Data: 05/11/2026 14:09:33

ATTESTAZIONE DELLA COPERTURA FINANZIARIA

Si attesta la copertura finanziaria della spesa prevista da questa determina, con riferimento alla disponibilità esistente alla data del 05 novembre 2026 per euro 15.000,00 (quindicimila,00) nello stanziamento sul capitolo 101150/07 (Convenzioni con i Comuni per la realizzazione dei progetti del Garante), codice SIOPE 1.04.01.02.003, del Bilancio finanziario gestionale 2026/2028 dell'Assemblea legislativa regionale, annualità 2026.

Il responsabile della Posizione
di Elevata Qualificazione "Risorse finanziarie"
Maria Cristina Bonci
Documento informatico firmato digitalmente

MARIA CRISTINA BONCI
05.11.2026 15:03:53
GMT+01:00

PARERE DEL DIRIGENTE DEL SERVIZIO SUPPORTO AGLI ORGANISMI REGIONALI DI GARANZIA

Il sottoscritto esprime parere favorevole sotto il profilo della legittimità e della regolarità tecnica in merito a questa determina, aisensi del comma 1 dell'articolo 3 della legge regionale 15 dicembre 2016, n. 30 (Organizzazione e funzionamento degli organismi regionali di garanzia).
Visti, inoltre, gli articoli 6 bis della legge 7 agosto 1990 n. 241 (Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi) nonché gli articoli 6 e 7 del decreto del Presidente della Repubblica 16 aprile 2013, n. 62 (Regolamento recante codice di comportamento dei dipendenti pubblici a norma dell'articolo 54 del decreto legislativo 30 marzo 2001, n.165) il sottoscritto dichiara, ai sensi dell' articolo 47 del decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445 (Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa), che in relazione a questo atto non si trova in situazione anche potenziale di conflitto di interessi.

Il dirigente
Maria Rosa Zampa
Documento informatico firmato digitalmente

Firmato digitalmente da: Maria Rosa Zampa
Data: 05/11/2026 15:12:27

Questa determina si compone di 14 pagine, di cui 8 pagine di allegati che costituiscono parte integrante e sostanziale della stessa.

Il dirigente
Maria Rosa Zampa
Documento informatico firmato digitalmente

Firmato digitalmente da: Maria Rosa Zampa
Data: 05/11/2026 15:13:11

ALLEGATO A)

Schema di Accordo tra il Garante regionale dei diritti della persona, quale Garante regionale per l'infanzia e l'adolescenza, e il Comune di Sirolo per la realizzazione del progetto "Disabile a chi? Io gioco a golf – quarta annualità"

TRA

il Garante regionale dei diritti della persona, nello svolgimento dei compiti propri dell'Ufficio del Garante per l'infanzia e l'adolescenza, di seguito "Garante", codice fiscale 80006310421, con sede ad Ancona in Piazza Cavour n. 23, rappresentato dal medesimo Garante, Giancarlo Giulianelli;

E

il Comune di Sirolo, di seguito "Comune", codice fiscale 00268450426, con sede in Piazza Giovanni da Sirolo n. 1, 60020 Sirolo (AN), rappresentato dal Sindaco Filippo Moschella

congiuntamente indicati come le "Parti"

VISTI

l'articolo 15 della legge 7 agosto 1990, n. 241 (Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi) e il comma 4 dell'articolo 7 del decreto legislativo 31 marzo 2023, n. 36 (Codice dei contratti pubblici in attuazione dell'articolo 1 della legge 21 giugno 2022, n. 78, recante delega al Governo in materia di contratti pubblici);

PREMESSO che

Le Parti hanno in comune l'interesse a realizzare il progetto oggetto dell'accordo:

a) il Garante in quanto tenuto, ai sensi dell'articolo 10, comma 1 e comma 2, lettere a), i) ed u) della legge regionale 28 luglio 2008, n. 23 (Garante regionale dei diritti della persona), a promuovere, in collaborazione con gli enti e le istituzioni che si occupano di minori, iniziative per la diffusione di una cultura dell'infanzia e dell'adolescenza, finalizzata al riconoscimento dei bambini e delle bambine come soggetti titolari di diritti nonché a vigilare, con la collaborazione di operatori preposti, affinché sia data applicazione su tutto il territorio regionale alla legge 27 maggio 1991, n. 176 (Ratifica ed esecuzione della convenzione sui diritti del fanciullo, fatta a New York il 20 novembre 1989) e alla Carta europea dei diritti del fanciullo adottata a Strasburgo il 25 gennaio 1996, resa esecutiva dalla legge 20 marzo 2003, n. 77 nonché al diritto dell'Unione europea e alle norme costituzionali e legislative nazionali vigenti in materia di tutela dei diritti, individuali e collettivi, dei minori e affinché sia evitata ogni forma di discriminazione nei confronti degli stessi;
b) il Comune, in quanto tenuto, nell'ambito delle competenze che gli sono proprie e nel rispetto delle sue finalità statutarie, ad applicare una politica di promozione allo sviluppo civile, sociale, economico e culturale della comunità locale; ad ispirare la propria azione alla tutela e alla promozione dei diritti dei cittadini, sia come singoli sia nelle formazioni sociali con cui esplicano la loro personalità, allo sviluppo e alla crescita equilibrata dei minori,

favorendo l'educazione, la socializzazione e adoperandosi contro ogni forma ed espressione di violenza, alla formazione dei giovani, allo sviluppo e al sostegno dell'aggregazione spontanea ed organizzata, alla prevenzione del disagio, all'attuazione di iniziative volte a promuovere nei giovani l'assunzione di responsabilità e di impegno sociale, alla realizzazione dei diritti dei disabili nella scuola, nel lavoro, nella società, rimuovendo ogni forma di emarginazione e attuando azioni concrete per l'abbattimento delle barriere architettoniche e di comunicazione; al sostegno della pratica sportiva;

- le Parti posseggono conoscenze e dispongono di risorse umane, finanziarie e strumentali per poter realizzare il progetto oggetto dell'accordo;

- le Parti ritengono opportuno avviare una specifica collaborazione al fine di realizzarlo;

- il Garante e il Comune rispettivamente con determina n. del e deliberazione n. del hanno approvato il relativo schema di accordo;

TUTTO CIO' PREMESSO, SI CONVIENE QUANTO SEGUE

Articolo 1

(Valore delle premesse)

1. Le premesse costituiscono parte integrante e sostanziale dell'accordo.

Articolo 2

(Oggetto e finalità)

1. L'accordo ha per oggetto l'attività di interesse comune relativa alla realizzazione del progetto "Disabile a chi? Io gioco a golf – quarta annualità" (di seguito progetto) così come descritto nella scheda che, allegata a questo accordo sotto il numero 1), ne costituisce parte integrante e sostanziale ed è finalizzato a disciplinare lo svolgimento in collaborazione delle relative attività.

Articolo 3

(Impegni delle parti)

1. Per la realizzazione del progetto le Parti si impegnano, nei rispettivi ambiti di competenza, a garantire la corretta attuazione delle attività e il raggiungimento degli obiettivi prefissati secondo modalità di effettiva cooperazione istituzionale, collaborando in modo coordinato e sinergico, nell'ottica del perseguimento del pubblico interesse comune.
2. Le Parti collaborano affinché le attività programmate si svolgano con continuità per il periodo concordato e si impegnano a dare immediata comunicazione, l'una all'altra, delle interruzioni che, per giustificato motivo, dovessero intervenire nello svolgimento delle attività.

3. Il Comune assume il ruolo di responsabile della realizzazione delle attività progettuali e si impegna in particolare a:
    a) garantire la piena realizzazione delle attività progettuali avvalendosi, in assenza di risorse interne umane e/o strumentali, di ulteriori risorse esterne che risultino necessariamente funzionali;
    b) assicurare la supervisione e il coordinamento delle attività progettuali, individuando un referente interno quale punto di raccordo con l'Ufficio del Garante per ogni aspetto organizzativo e gestionale;
    c) gestire i rapporti con l'altro soggetto esterno che partecipa al progetto nell'organizzazione e gestione dei corsi formativi.
4. Il Garante mediante l'impiego delle proprie risorse umane e strumentali e nel quadro della cooperazione istituzionale con il Comune, si impegna a:
    a) assicurare il supporto necessario per il corretto svolgimento delle attività progettuali;
    b) collaborare al buon andamento del progetto, mantenendo un costante raccordo con il referente indicato alla lettera b) del comma 3;
    c) collaborare alle attività di promozione del progetto e di diffusione dei risultati;
    d) monitorare la coerenza delle attività progettuali attuate rispetto agli obiettivi prefissati e verificare i risultati raggiunti.
5. Il Garante concorre, altresì, alla realizzazione del progetto mediante compartecipazione finanziaria a titolo di rimborso delle spese effettivamente sostenute per l'acquisizione delle risorse esterne indicate alla lettera a) del comma 3 fino all'importo massimo complessivo di euro 15.000,00 (quindicimila). Tale importo è erogato previa trasmissione al Garante, della seguente documentazione:

a) relazione dettagliata sull'attività svolta e sui risultati raggiunti sottoscritta dal responsabile dell'accordo per il Comune;
b) relazione contenente i dati descrittivi ed economici delle spese effettivamente sostenute, suddivise secondo le tipologie di spesa indicate nella scheda progettuale. Tale relazione, sottoscritta dal responsabile dell'accordo per il Comune, deve essere corredata dalle copie quietanzate dei documenti giustificativi delle spese, conformi alla normativa vigente in materia contabile e fiscale.

Articolo 4

(Responsabili dell'accordo)

1. Sono responsabili dell'accordo, nel rispettivo ambito di competenza:
    a) per il Garante, il Garante medesimo, Giancarlo Giulianelli;
    b) per il Comune, il Sindaco Filippo Moschella.

Articolo 5

(Durata dell'accordo)

1. L'accordo è efficace a decorrere dalla data dell'ultima sottoscrizione e fino alla completa realizzazione del progetto e, comunque, non oltre il 31 dicembre 2026.

Articolo 6

(Proroga)

1. Fatta salva la possibilità per le Parti di stipulare un nuovo accordo, l'accordo può essere prorogato, per motivate esigenze connesse alla prosecuzione delle attività progettuali previste, per un periodo massimo di 6 (sei) mesi.
2. La proroga si perfeziona, prima della scadenza naturale dell'accordo, mediante scambio di comunicazioni scritte tra le Parti, anche a mezzo di posta elettronica certificata, che ne attestino la concorde volontà.

Articolo 7

(Attività di comunicazione del progetto e dei suoi risultati)

1. La pubblicizzazione del progetto e dei risultati raggiunti è effettuata nelle modalità e nei termini indicati nella scheda di cui all'allegato 1). In particolare, nell'esercizio dell'attività di comunicazione istituzionale, le Parti devono dare evidenza all'accordo facendone espressa menzione ed i loghi delle Parti devono essere sempre apposti nel materiale grafico diffuso.

Articolo 8

(Recesso)

1. Alle Parti è data facoltà di recesso dall'accordo ai sensi dell'articolo 1373 del codice civile.

Articolo 9

(Riservatezza e trattamento dei dati personali)

1. Le Parti si impegnano a osservare e far osservare la riservatezza su fatti o circostanze di cui vengano a conoscenza in occasione della realizzazione delle attività progettuali, salvo che la divulgazione non sia stata debitamente autorizzata dai relativi responsabili dell'accordo.
2. Le Parti si impegnano e si obbligano, per quanto di rispettiva competenza, ad effettuare il trattamento dei dati personali, pertinenti all'oggetto ed alle finalità dell'accordo, nella piena e totale osservanza della normativa vigente in materia di tutela e protezione dei dati personali (Regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 27 aprile 2016 e decreto legislativo 30 giugno 2003, n. 196, così come modificato dal decreto legislativo 10 agosto 2018 n. 101).

Articolo 10

(Responsabilità)

1. Ciascuna delle Parti esonera l'altra da ogni responsabilità per danni alle risorse strumentali o infortuni alle risorse umane che dovessero derivare dall'espletamento delle attività progettuali.

Articolo 11

(Sicurezza negli ambienti di lavoro)

1. Ai sensi del decreto legislativo 9 aprile 2008, n. 81 (Attuazione dell'articolo 1 della legge 3 agosto 2007, n. 123, in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro), quando il personale di una Parte si reca presso la sede dell'altra Parte o presso i luoghi in cui si svolgono le attività progettuali, il datore di lavoro, nell'accezione stabilita nella normativa richiamata assolve a tutte le misure generali e specifiche di prevenzione e sicurezza.

Articolo 12

(Controversie)

1 Le Parti concordano di definire bonariamente qualsiasi controversia che possa nascere dall'interpretazione dell'accordo, fermo restando che per le controversie concernenti l'esecuzione è competente a decidere il Foro di Ancona.

Articolo 13

(Disposizioni finali)

1. Per quanto non espressamente stabilito dall'accordo si applicano le disposizioni della legge 7 agosto 1990, n. 241 (Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi) nonché le disposizioni del codice civile in materia di obbligazioni e contratti in quanto compatibili.

Articolo 14

(Registrazione e sottoscrizione)

1. L'accordo è soggetto a registrazione solo in caso d'uso ai sensi del combinato disposto dell'articolo 5, comma 1 e dell'articolo 4 della Tariffa Parte 2 del decreto del Presidente della Repubblica 26 aprile 1986, n. 131 (Testo Unico delle disposizioni concernenti l'imposta di registro), con spese a carico della Parte interessata.
2. L'accordo è sottoscritto con firma digitale nel rispetto di quanto previsto dall'articolo 15, comma 2-bis, della legge 241/1990.

Letto, confermato e sottoscritto.

Il Garante regionale dei diritti della persona Giancarlo Giulianelli.

Il Sindaco del Comune di Sirolo Filippo Moschella

ALLEGATO 1)

SCHEDA PROGETTO

DENOMINAZIONE	**Disabile a chi? Io gioco a golf – quarta annualità.**
OBIETTIVI	OBIETTIVO GENERALE: Promuovere iniziative volte a favorire il coinvolgimento e la partecipazione attiva e propositiva dei minori, con particolare attenzione ai minori con disabilità psicofisiche**.**
	OBIETTIVI SPECIFICI: - favorire il miglioramento della qualità della vita dei minori, sia sul piano personale sia nelle relazioni interpersonali e sociali; - accrescere la partecipazione e l'inclusione sociale dei minori con disabilità; - potenziare l'autonomia dei minori mediante il loro coinvolgimento diretto nelle attività, favorendo la consapevolezza delle proprie capacità; - promuovere la solidarietà e il sostegno reciproco tra le famiglie dei minori con disabilità.
DESCRIZIONE	
	La realizzazione del progetto «Disabile a chi? Io gioco a golf» si pone in continuità con i risultati positivi conseguiti nelle precedenti annualità. Anche nel 2026 le attività si svolgeranno in un ambiente ecosostenibile, all'interno del Parco del Conero, nel periodo autunnale (ottobre - dicembre 2026), per una durata indicativa di nove settimane. È prevista la partecipazione di 16 minori con disabilità, di età compresa tra i sei anni e i diciotto anni non compiuti, sotto la guida di due educatori specializzati, con funzioni di istruttori-assistenti, che collaborano da anni con la Società Sportiva Dilettantistica Conero Golf Club di Sirolo nell'organizzazione di attività sportive rivolte a persone con differenti disabilità fisiche e psichiche. Per i minori con difficoltà è previsto, oltre all'affiancamento del personale specializzato, l'utilizzo di carrozzine standing, che consentono di praticare l'attività sportiva in posizione eretta in condizioni protette. Le attività si articolano in tre fasi, dedicate all'inserimento, all'integrazione e all'inclusione, e prevedono interventi fondati su: • un lavoro individuale e personalizzato con ciascun minore, volto ad adeguare le attività alle sue esigenze e capacità di movimento, nel rispetto delle possibilità individuali;

	• lo svolgimento di attività insieme ai coetanei; • l'organizzazione in piccoli gruppi, anche per fasce d'età, al fine di creare uno spazio di partecipazione nel quale valorizzare e mettere in pratica le capacità progressivamente acquisite. I gruppi saranno inoltre organizzati tenendo conto dell'esperienza maturata nella pratica del golf. Sono previsti due percorsi: • un corso base rivolto ai minori che si avvicinano per la prima volta alle attività del para-golf (dieci partecipanti); • un corso avanzato, rivolto ai minori che hanno partecipato alle precedenti edizioni e intendono proseguire nella pratica del golf (sei partecipanti). L'intero progetto prevede complessivamente 11 ore di attività settimanali, ripartite tra il corso base (6 ore) e il corso avanzato (5 ore), secondo le seguenti modalità: Corso base – 6 ore settimanali: 6–9 anni: lunedì, dalle ore 15.00 alle ore 16.30; 10–13 anni: mercoledì, dalle ore 14.30 alle ore 16.00; 14–17 anni: giovedì, dalle ore 15.00 alle ore 18.00. Corso avanzato – 5 ore settimanali: 13–15 anni: mercoledì, dalle ore 16.15 alle ore 18.15; 16–17 anni: sabato, dalle ore 15.00 alle ore 18.00.
DESTINATARI FINALI DELLE AZIONI PROGETTUALI	Minori con disabilità (sindrome di Down, disturbi dello spettro autistico e difficoltà di deambulazione) di età compresa tra i sei e i diciotto anni non compiuti (16 partecipanti).
EVENTUALI DESTINATARI INTERMEDI DELLE AZIONI PROGETTUALI	Famiglie e contesti relazionali dei minori partecipanti.
RISULTATI ATTESI	- miglioramento del benessere psicofisico, emotivo e relazionale dei minori; - incremento delle occasioni di socializzazione e di interazione spontanea; - rafforzamento dell'autonomia personale e delle capacità motorie; - sviluppo di una rete di vicinanza e solidarietà tra le famiglie.
ALTRI SOGGETTI COINVOLTI E RUOLO SVOLTO	Società Sportiva Dilettantistica Conero Golf Club: organizzazione e gestione dei corsi formativi
PIANO DI PUBBLICIZZAZIONE	Al progetto sarà data ampia pubblicizzazione attraverso i siti web istituzionali e i rispettivi canali social

TIPOLOGIE DI SPESA RELATIVE ALLE RISORSE ESTERNE NECESSARIAMENTE FUNZIONALI A GARANTIRE LA PIENA REALIZZAZIONE DEL PROGETTO	• compenso n. 2 istruttori assistenti per n. 2 corsi (base e avanzato) e per n. 198 ore complessive • costo noleggio attrezzatura tecnica (golf cars, bastoni da gioco, palline, carrozzine standing) • costo affitto utilizzo struttura